



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

CONSIGLIO COMUNALE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Signor Sindaco di Città di Castello

LORO SEDI

Oggetto: mozione per l'istituzione di un albo e Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune di Città di Castello esteso anche ai singoli cittadini non associati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che con legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V, parte II della Costituzione, è stato introdotto nell'ordinamento italiano il principio di sussidiarietà. In particolare al IV comma del nuovo art. 118 viene riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale concernente i rapporti tra lo Stato, inteso come insieme dei pubblici poteri, e le formazioni sociali, che si colloca accanto al generale principio di solidarietà politica, economica e sociale di cui all'art. 2 della Costituzione e al principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3, secondo comma, della Costituzione. Esso è funzionale alla rimozione degli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

Richiamato l'articolo 24 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (G.U. n. 212 del 12.09.2014) in vigore dal 13 settembre 2014 e la modifica dello stesso apportata in sede di conversione, avvenuta con legge 11 novembre 2014 n. 1642, che ha meglio delineato i contorni dell'istituto come segue: «*Art. 24. - (Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio). - 1. I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute*».

Ricordato il D. Lgs. 50/2016 Art. 190 che riporta: "*1. Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia*



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO CONSIGLIO COMUNALE

degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa;

Visto l'art. 17 comma 2 del Decreto legislativo n. 117/2017 “Codice del terzo settore” che riporta: “Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”.

Preso atto dell'art. 2, comma 19, dello Statuto del Comune di Città di Castello recita: “Il Comune promuove e sostiene le attività del volontariato, delle libere associazioni e delle organizzazioni del privato sociale che perseguono finalità non in contrasto con la vigente normativa nazionale e regionale sugli Enti Non Profit e sulle Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale (ONLUS).

Preso atto che nelle “linee programmatiche di mandato” al punto 3. “Il Welfare al tempo della crisi” si legge “occorre anche ripristinare la funzione sociale del volontariato, gratuita, continuativa ed integrativa alle funzioni dell’ente locale, che permetta di intervenire dove non è più opportuno che l’ente locale continui a gestire. Così il discorso va fatto per la cooperazione sociale, che interagendo con funzioni di indirizzo e reale controllo da parte dell’ente locale, può svolgere funzioni sussidiarie importanti”

Considerato che altri Comuni italiani hanno già provveduto in questo senso e si allega al presente atto a puro titolo esemplificativo la proposta di “Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune di Arezzo” che disciplina i rapporti tra i volontari e l'amministrazione per lo svolgimento delle attività di volontariato nelle strutture e nei servizi comunali

Considerato il periodo storico che stiamo affrontando e soprattutto il tempo “post-covid”, che speriamo andremo presto ad affrontare, ci spinge ad allargare e semplificare l'accesso alle attività di volontariato di cui può avvantaggiarsi anche la nostra comunità

IMPEGNA LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

ad adottare un Regolamento del volontariato che nella costituzione dell’albo ne estenda la partecipazione ai singoli cittadini anche non associati

Città di Castello, 14 marzo 2021

I consiglieri comunali proponenti
Nicola Morini
Vittorio Vincenti
Marcello Rigucci